

7^a**domenica ordinaria**

19 febbraio 2017

Prima lettura **Lv 19,1-2.17-18**Seconda lettura **I Cor 3,16-23**Vangelo **Mt 5,38-48**

Non rispondere al male col male, mostrare con la propria vita l'alternativa possibile del bene, amare persino colui che si dichiara nemico... *Il programma di vita indicato da Gesù rappresenta una società chiaramente in contrasto con l'esistente. Eppure, quanti cristiani veri hanno fatto di questa proposta la norma della loro vita! Ovviamente non è facile, poiché richiede quella conversione dall'esteriorità alla interiorità nelle convinzioni e nelle scelte. La storia della Chiesa non manca in questo di figure esemplari: gente che per amore di Gesù ha perdonato nemici,*

« Avete inteso che fu detto: “Occhio per occhio e dente per dente”. Ma io vi dico... »

Matteo 5,38s.



genitori che per fedeltà a Gesù sono stati capaci di andare oltre pesanti offese da parte dei figli, persone che hanno saputo dimenticare calunnie e diffamazioni nei loro confronti, operai che si sono dimostrati solidali verso compagni di lavoro di avversa ideologia... Gesù sollecita i discepoli a non costruire muri, ma ad abbattere barriere e a superare i confini che possono dividere.

*Il **vangelo** rappresenta uno sviluppo della beatitudine che riguarda i miti e i misericordiosi: la prima parte propone il superamento della cosiddetta 'legge del taglione', formulata per contenere la vendetta personale; la seconda parte è un invito ai discepoli a perdonare i propri nemici. Il modello di riferimento è Dio stesso, nella sua infinita misericordia.*

*La **prima lettura** anticipa la novità del Vangelo cristiano: anch'essa orienta verso l'amore del prossimo, perché Dio è padre di tutti. Quali suoi figli, siamo chiamati a farci 'prossimi' gli uni agli altri.*

*Nella **seconda lettura** Paolo rivolge alla giovane comunità di Corinto l'appello a far propria la sapienza di Cristo, diventando veri templi di Dio, rendendogli culto autentico con la propria vita.*